

**SOCIALE** Per chi non fa capo a sodalizi

# Volontariato: il Comune istituisce un albo aperto a tutti

di **Mattino Agostoni**

■ Il volontariato a favore della città diventa aperto a tutti, senza necessità di appartenere a gruppi o associazioni. A Palazzo Trotti viene istituito da questa settimana un Albo dei volontari civici a cui chiunque può iscriversi purché abbia, oltre a buona volontà e un po' di tempo libero da dedicare alla comunità, tra i 16 e gli 80 anni senza precedenti penali, idoneità psico-fisica e se straniero un regolare permesso di soggiorno.

Potrà essere indicato l'ambito di interesse maggiore in cui voler prestare servizio tra attività con finalità sociali, oppure civiche o culturali, quindi il Comune potrà convocare il aspirante volontario per un colloquio conoscitivo e motivazionale, richiedere la disponibilità per svolgere servizi di collaborazione che ovviamente saranno a titolo gratuito e in nessun caso sostitutivi di attività lavorative. Saranno a carico del Comune la copertura assicurativa e la formazione del volontario se necessaria.

Sono le novità introdotte dal regolamento che istituisce il servizio di volontariato civico comunale, un documento presentato mercoledì in Consiglio comunale dal sindaco Francesco Sartini e approvato con i soli voti della maggioranza 5 Stelle. «Istituiamo un regolamento con finalità di sostenere e stimolare il servizio di volontariato civico - ha spiegato il sindaco -. È uno strumento per dare inquadramento a tutti quei soggetti privati che vogliono collaborare col Comune. L'obiettivo è valorizzare e agevolare la prestazione di opere di volontariato, un settore che non è sinonimo di superficialità ma che va gestito con professionalità».

Per la capogruppo del Movimento 5 Stelle Patrizia Teoldi è un regolamento che «riconosce il grande valore sociale del volontariato e si prefigge di valorizzare la partecipazione attiva dei cittadini. Una risposta a chi desidera mettersi a disposizione della comunità pur non volendo aderire a una associazione strutturata».

Ma proprio la scelta di poter

rientrare singolarmente nell'albo comunale dei volontari è stata alla base delle critiche dei gruppi di opposizione. Alessandro Cagliani di Noi per Vimercate punta il dito contro l'istituzione di forme di volontariato diverse da quelle associative: «Dire che l'individualismo nel volontariato non tocca quello dell'associazionismo è ipocrisia». Per la capogruppo del Pd Mariasole Ma-

scia è «un'iniziativa incomprensibile e inutile: introduce una burocratizzazione del volontariato che non serve. È inutile nel contesto di Vimercate che si connota per le tante esperienze di associazioni di volontariato». Per il capogruppo di Vimercate Futura Mattia Frigerio «più che il volontariato individuale, bisognerebbe sviluppare il lavoro e le occasioni di attività retribuite». ■